



La protesta Uno dei lavoratori non legato in protesta a 60 metri di altezza sopra il cantiere

Riva Erano saliti sulla gru perché senza stipendio: in 7 saranno pagati

RIVA Saranno pagati di tutte le mensilità e degli straordinari i lavoratori in subappalto che hanno protestato lo scorso 24 giugno per i mancati stipendi salendo sulla gru del polo congressuale in costruzione a Riva. Ieri, infatti, a poco meno di un mese dalla clamorosa protesta sono stati firmati nella sede del Servizio lavoro della Provincia, per i lavoratori seguiti legalmente dalla Feneal Uil i primi sette accordi a chiusura della vertenza, che obbligano il consorzio Polo Scarl e la capogruppo Collini lavori al pagamento di tutte le paghe arretrate, comprensive delle differenze retributive legate alle ore di lavoro straordinario prestate. Una somma che si va ad aggiungere

ai 2000 euro già versati agli operai dalla ditta Collini. «Siamo soddisfatti per aver chiuso in tempi così rapidi una vertenza difficile e per aver ridato dignità ai lavoratori kosovari, egiziani e marocchini impegnati nella realizzazione di questo importante cantiere pubblico che ha come committente la stessa Provincia - afferma il segretario Feneal Uil **Jovani Adnand** - Non era scontato arrivare al riconoscimento del pagamento delle ore di straordinario effettuate». «Fatti come quello avvenuto nel cantiere di Riva - fa eco il segretario generale **Matteo Salvetti** - non devono più ripetersi in futuro. Ci aspettiamo controlli più frequenti e capillari» **Le.Om.**